

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 15 Aprile 2025

Forza Italia non molla e rincorre ancora D'Amato Domani vertice a Roma sulle elezioni in Campania

Il centrodestra alle grandi manovre

Forza Italia non molla. Tanto che i vertici azzurri fanno sapere che non hanno alcuna intenzione di cedere il passo nella ricerca di un candidato autorevole e condivisibile per la presidenza della Regione Campania. «Crediamo — sussurrano — che alla fine si riesca a mettere sul tavolo un nome importante della imprenditoria campana di livello internazionale. In modo da poter esercitare una capacità attrattiva anche per nuovi e possibili alleati». Il nome che Forza Italia rincorre da tempo, si sa, è quello dell'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato, sebbene quest'ultimo abbia più volte respinto le avances. E più di recente ha motivato il suo rifiuto con l'incompatibilità tra il ruolo di capitano d'impresa e quello di politico. D'Amato, allora, o l'attuale leader degli industriali napoletani, Costanzo Jannotti Pecci, dato che entrambi muovono i medesimi passi da tempo, legati come sono da solida amicizia, al di là di qualche frizione passeggera.

Il coordinatore campano di Forza Italia, l'europarlamentare Fulvio Martusciello; quello di Fratelli d'Italia, il senatore e sottosegretario al Mit Antonio Iannone; e il leader della Lega in Campania, il deputato Gianpiero Zinzi (indicato dal suo partito come candidato alla presidenza della Regione, mentre il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi anche ieri, da Avellino, ha ribadito il suo no alla candidatura) si sono incontrati domenica scorsa a Caserta per gettare le basi del programma in vista delle elezioni regionali che potrebbero slittare a novembre prossimo o, al massimo, a gennaio del 2026. I tre torneranno a vedersi domani, mercoledì, a Roma, allargando il tavolo anche al coordinatore di Noi moderati, l'ex deputato Gigi Casciello.

Il sottosegretario al Mit e deputato azzurro, Tullio Ferrante, ha sostenuto che «con riguardo alle elezioni regionali in Campania, sono fisiologiche e naturali le ambizioni e le manovre di posizionamento di tutti i partiti del centrodestra. Tuttavia Forza Italia, forte del suo gruppo dirigente fatto di parlamentari, sindaci, amministratori locali e società civile, radicato sui territori, non teme certo paragoni in termini di qualità della classe politica e di progettualità programmatiche. Siamo il partito fondatore del centrodestra — aggiunge — l'unico capace di allargare i confini della coalizione e che ha sempre avuto in questa regione un bacino consistente di consensi, anche grazie all'attenzione che ha sempre riservato al nostro territorio».

Infine il vice ministro agli Esteri Edmondo Cirielli che scalda i muscoli per difendere la sua di candidatura. Ieri è intervenuto per esprimere solidarietà ai militanti di FdI di Sant'Arpino, dato che la sede locale del partito è stata resa bersaglio di un atto di vandalismo. «Mi auguro che la Procura della Repubblica faccia al più presto piena chiarezza su quanto accaduto — afferma Cirielli — e che si levino unanimi, da ogni parte politica, voci di ferma condanna contro questi atti intollerabili».

Angelo Agrippa